

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio VIII – Politiche della Famiglia e Giovanili

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università
e del Diritto allo Studio
Servizio XII – Diritto allo Studio

Prot. n. 36666 del 28.09.2021

OGGETTO : Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale – Programmazione regionale Riparto annualità 2021.

Ai Comuni beneficiari del Riparto annualità 2021 del Fondo Nazionale del Sistema Integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale previsto dal D.L.vo 65/2017

Il decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 ("Buona Scuola"), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali.

La gestione del sistema in questione presenta, in Sicilia, la doppia competenza del Dipartimento per la Famiglia e le Politiche Sociali, per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia per la fascia d'età 0 – 3 anni (nidi d'infanzia e servizi integrativi così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) e del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per le cosiddette Sezioni Primavera (fascia d'età 24 – 36 mesi) e per la scuola dell'infanzia dai 3 ai 6 anni.

La succitata norma ha inoltre individuato un Fondo specifico per il sostegno delle necessarie attività previste. Per l'anno 2021 è stata assegnata alla Regione Siciliana la somma di € 27.461.479,69, quale prima quota parte del finanziamento per l'esercizio finanziario 2021.

1. Riparto delle risorse in funzione alle distinte competenze dipartimentali

In prima istanza, nell'ambito del predetto riparto, sono state individuate le due diverse assegnazioni per servizi socio educativi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia dall'altra, necessaria ai fini della gestione separata delle due diverse competenze dipartimentali.

Al riguardo, con il supporto della Cabina di regia, istituita con decreto assessoriale n. 3462 del 31/07/2018 ed all'uopo convocata, si è stabilito di ripartire la somma di €27.461.479,69 quale prima parte del finanziamento per l'esercizio finanziario 2021, come di seguito indicato:

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali	Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio	TOTALE REGIONE SICILIA
€ 15.461.479,69	€ 12.000.000,00	€27.461.479,69

2 .LINEE GUIDA DA ATTUARE CON IL FONDO ANNUALITA' 2021

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

I servizi educativi per la prima infanzia saranno implementati attraverso un Fondo specifico in base alle assegnazioni 2021.

Il Fondo verrà messo a disposizione dei servizi in avvio e nel corso dell'anno educativo 2021/2022, avendo come obiettivo la sostenibilità e il consolidamento dei livelli di servizio del sistema integrato di educazione e istruzione pubblico e del privato sociale iscritto all'albo regionale, e l'aumento di almeno il 10% della percentuale di presa in carico dei bambini della fascia 0-3 anni residenti nel territorio siciliano.

Il Fondo dovrà essere ripartito e utilizzato secondo quanto di seguito esplicitato:

Il 40% delle risorse del Fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il consolidamento dei servizi educativi comunali e/o per l'ampliamento dei posti presso strutture gestite da Enti del terzo settore iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86.

Il consolidamento dei servizi educativi comunali, oggi a rischio chiusura a causa della progressiva fuoriuscita per pensionamento del personale ivi impiegato, potrà avvenire attraverso il convenzionamento con Enti del Terzo settore per la gestione mista degli stessi, oppure attraverso l'assunzione di nuovo personale utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente. Possono essere ammessi piccoli interventi di manutenzione ordinaria delle strutture, la cui spesa non superi, complessivamente, €. 3.000,00# (€. 1.000,00 per locale, aula o ambiente e, complessivamente, non superi i 3.000,00 euro).

L'ampliamento dei posti asilo nido da parte dei Comuni potrà essere attivato solo presso strutture del Terzo Settore iscritte all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente. (Sezione minori, tipologia asili nido e micro nidi).

L'ampliamento dei posti potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- acquisto posti
- voucher alle famiglie

Per ambedue gli strumenti si deve fare riferimento alle seguenti tariffe sociali:

(Tabella 1)

3. € 510,00 / mese / bambino	2. frequenza 6 ore giornaliera
5. € 680,00 / mese / bambino	4. frequenza 8 ore giornaliere
7. € 850,00 / mese / bambino	6. frequenza 10 ore giornaliera

Si specifica che le tariffe suddette non prevedono determinazioni per le diverse fasce d'età.

Il pagamento delle tariffe mensili, inoltre, nell'ambito della libera contrattazione tra enti locali e associazioni del terzo settore, sarà riconosciuto anche in caso di assenza del bambino per malattia o qualsiasi causa grave giustificata, e comunque, per un periodo massimo di 30 gg continuativi. Tale clausola fa parte della contestuale alea contrattuale.

Relativamente allo strumento voucher, questi dovranno essere nominali e assegnati alle famiglie procedendo all'erogazione ai servizi educativi scelti dalle stesse, tra quelle del Terzo settore iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia pertinente.

I voucher, al netto della quota di compartecipazione che ogni Comune ha stabilito, saranno riferiti alle tariffe sociali - Tabella 1.

Il 60% delle risorse del Fondo destinato allo 0-3 dovrà essere utilizzato per il sostegno dei costi di gestione degli asili e micro nido comunali e di quelli del Terzo Settore iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 per la tipologia, finalizzato alla riduzione delle rette per le famiglie dei bambini iscritti e frequentanti, ai sensi dell'art. 9 del Dlgs n. 65/17.

Il contributo di gestione, quale quota per ogni bambino iscritto e frequentante, è determinato dalla differenza tra la tariffa sociale di cui alla Tabella 1 e la retta mensile per bambino praticata dall'Ente gestore.

Nel caso in cui nel Comune non dovessero essere presenti servizi di asilo nido o dovessero determinarsi delle economie, in subordine, per ambedue le linee di intervento, vanno considerati i servizi educativi integrativi (art. 2, comma 3 lettera c, Dlgs 65/2017).

Tutti i servizi educativi, pubblici e gestiti dagli Enti del Terzo Settore, presso i quali verrà attivata la procedura di acquisto posti, dovranno aderire ai protocolli e percorsi del coordinamento pedagogico territoriale ed agli adempimenti e controlli qualitativi previsti e dovranno essere coinvolti nelle attività formative, di aggiornamento e di confronto avviate dagli Enti Locali nell'ambito di tale progettualità.

3. INDICAZIONI ATTUATIVE – SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Sulla scorta delle succitate direttive, ciascun Comune beneficiario del Fondo dovrà redigere un apposito programma per i servizi per la prima infanzia che riguarderà le modalità di attuazione, l'entità delle somme destinate a ciascuna azione e gli obiettivi quali-quantitativi che si intendono raggiungere.

Il programma dovrà contenere adeguata analisi territoriale e dei fabbisogni alla base delle giustificazioni delle scelte progettuali adottate. Tale programma dovrà essere trasmesso entro 30 giorni dalla ricezione della presente al Servizio 8 – Politiche della Famiglia e Giovanili - Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali – al seguente indirizzo pec dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it dove sarà oggetto di valutazione, entro 30 giorni dalla sua ricezione, della sua coerenza rispetto alle succitate linee guida.

Le azioni saranno successivamente oggetto di monitoraggio, così come previsto dalla normativa in questione, con le modalità e i tempi che saranno oggetto di ulteriore direttiva da condividere con il

M.I.U.R. e potranno essere oggetto di rimodulazione, soprattutto in presenza di economie sulle singole misure di intervento previste.

In attesa della definizione delle modalità di rendicontazione e monitoraggio da parte del M.I.U.R., i Comuni dovranno collazionare in apposito fascicolo tutta la documentazione, in originale, afferente il programma e le procedure attivate (attestazioni, certificazioni, documenti di spesa, etc.).

Per chiarimenti e comunicazioni, i referenti dipartimentali sono:

Arch. Ugo Arioti – tel. 091/7074277 – email: ugo.arioti@regione.sicilia.it

Sig.ra Raffaella Patti – tel.091/7074298 – email: raffaella.patti@regione.sicilia.it

4. **INDICAZIONI ATTUATIVE – SERVIZI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE SEZIONI PRIMAVERA**

Con riferimento alla programmazione regionale della fascia 3-6 anni, comprensiva della sezioni primavera, si è proceduto alla ripartizione, in previsione di spesa, della somma attribuita al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale pari ad € 12.000.000,00 secondo le seguenti linee di intervento che seguono :

- benefici di cui alla legge regionale 29 settembre 2016 n.20 art.7 (quota regionale e incremento con quota Fondo Nazionale), che prevede un contributo pari a € 1.500,00 a bambino, per un massimo di n.2 bambini a sezione, accolti gratuitamente dagli Istituti paritari con priorità per i bambini con disabilità certificata e/o bambini con un ISEE pari o inferiore a € 12.058,82;
- contributo pari a € 3.900 per ogni sezione delle scuole paritarie destinato alle spese di gestione. Tale contributo va suddiviso per l'anno scolastico 2021/2022 secondo il seguente criterio:

azione a): una quota pari ad un massimo del 30% (€ 1.170,00) per ogni sezione per le spese previste dallo schema di DM, trasmesso dal Ministero dell'Istruzione con nota prot. n.32144 del 27/07/2021, contenente l'adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche , educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" (Linee metodologiche per l'infanzia). L'erogazione della quota avverrà a seguito di presentazione della documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.) che attestino la spesa.

azione b): La restante quota pari ad un massimo del 70% (€ 2.730,00) per ogni sezione per l'abbattimento delle rette, destinato prioritariamente a famiglie con ISEE pari o inferiore a € 15.748,78. Resta fermo, a carico delle istituzioni scolastiche che fruiscono del presente contributo, l'obbligo di mantenimento delle rette (non soggette ad abbattimento) al valore applicato nell'anno scolastico precedente.

Le azioni a) e b) del presente intervento non sono scindibili e vanno entrambe perseguite per l'erogazione del contributo di € 3.900,00 per sezione.

- Contributo per l'abbattimento del contributo per la mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia pubblica statale;
- Sezioni Primavera: mantenimento delle n.244 sezioni primavera, i cui criteri, le tipologie e i requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta dei servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, sono state disciplinate con apposita Intesa prot. n. 31627 del 30/11/2020 tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- Costituzione di Poli didattici per l'infanzia in ogni provincia che, in collaborazione con Università e Enti accreditati, possano attivare percorsi di ricerca e formazione per favorire lo sviluppo e il consolidamento della

continuità, identificando l'unitarietà del modello pedagogico di riferimento, come premessa per la qualità degli interventi previsti per i bambini da zero a sei anni. I Poli, sino ad un massimo di 10, saranno individuati, con procedura ad evidenza pubblica curata dal Direttore Generale dell'USR Sicilia, a seguito di presentazione di progetti da parte delle istituzioni scolastiche interessate.

- Attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs n.65/2017 comma 1, lettera f) relativamente alla formazione in servizio: si avvieranno azioni mirate alla formazione del personale del Sistema Integrato affidando alle scuole Polo per la formazione, già individuate dall'USR Sicilia con nota prot. n. 8685 del 28 marzo 2017, il compito di organizzare 62 moduli di 30 ore ciascuno, per docenti ed educatori del territorio. Per ogni modulo alle scuole polo sarà assegnato un budget di € 3.000,00.

Si allega la tabella riepilogativa dalla quale si evincono le somme spettanti nel complesso per ciascun Comune e la distinzione per le sezioni primavera e per la scuola dell'infanzia da una parte e per i servizi per la prima infanzia dall'altra.

Per le seguenti linee di intervento: benefici di cui alla legge regionale 29 settembre 2016 n.20 art.7 (incremento con quota Fondo Nazionale) - contributo pari a € 3.900 per ogni sezione delle scuole paritarie destinato alle spese di gestione - Sezioni Primavera - Costituzione di Poli didattici per l'infanzia, verranno emanate ulteriori comunicazioni da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, in merito alle modalità di erogazione del contributo spettante ai beneficiari.

Per chiarimenti e comunicazioni, il referente dipartimentale :

dott.ssa Vita Di Lorenzo – tel. 091/7075575 – email: vita.dilorenzo@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio XII del
Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del
Diritto allo Studio
Vita Di Lorenzo



Documento firmato da:
VITA DI LORENZO
24.09.2021 11:42:11 UTC

Il Dirigente del Servizio VIII del
Dipartimento della Famiglia
e delle Politiche Sociali
Ugo Ariotti

Il Dirigente Generale del Dipartimento
dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Antonio Valenti

Firmato
digitalmente da
ANTONIO VALENTI
Data: 2021.09.24
13:54:38 +02'00'

Il Dirigente Generale del Dipartimento della
Famiglia e delle Politiche Sociali
Rosolino Greco